la Repubblica
BOLOGNA

PAESE :Italia
PAGINE :7
SUPERFICIE :30 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(14171)
AUTORE :N.D.

► 23 febbraio 2023 - Edizione Bologna

INAUGURATO IL CENTRO A OSTERIA GRANDE

La Crif fa Boom "Abbiamo un disperato bisogno di talenti"

«Mediamente a Bologna assumiamo ogni anno tra le 250 e le 400 persone, abbiamo un disperato bisogno di personale qualificato, come tutte le aziende». Carlo Gherardi, ad di Crif, lancia il suo appello davanti agli invitati (imprese, istituzioni, formatori, innovatori) per il taglio del nastro di Boom, il nuovo centro di innovazione aperto ufficialmente ieri dall'azienda bolognese a Osteria Grande, dove ha investito 11 milioni su quello che una volta era un capannone abbandonato. Ora è un innovativo edificio in vetro e cemento che ospiterà startup, imprenditori e ragazzi per corsi d'innovazione e sostegno per l'ingresso nel mondo del lavoro di diplomati, laureandi e neolaureati.

Boom sta per "Best of open minds", un progetto sviluppato con la Fondazione Golinelli a disposizione di singole persone, neo-imprenditori sulla rampa di lancio, startupper e ragazzi delle scuole interessati a esplorare le nuove tendenze del mercato, con 45 seminari già attivi quest'anno, oltre 350 partecipanti ai corsi online già partiti, 40 programmi per scuole di ogni ordine e grado e 45 docenti formati. Spazi di co-working e corsi di formazione su vari temi come tecnologia digitale, sostenibilità, finanza agevolata, nuove tecnologie e realtà virtuale.

«Anche Crif era una startup alla fine degli anni Ottanta, adesso siamo 6.500 persone nel mondo», ricorda Gherardi, secondo cui una delle missioni di Boom più importanti è proprio quella di creare i talenti di domani e ridurre la differenza tra la richiesta di personale da parte delle imprese e l'offerta di figure che escono da scuole e università in Italia. «Nel 2022 la differenza tra domanda e offerta è stata di oltre il 40% - sottolinea Gherardi - È la differenza tra i laureati e le richieste delle aziende. Quindi ci sono due milioni di assunzioni che nel 2022 non ci sono state per il gap tra le competenze richieste e i candidati. Speriamo che Boom possa svolgere un ruolo nel territorio per formare talenti e trattenerli qui, in modo che non siano spinti a prendere il treno Alta velocità verso Milano».

Tra il 2009 e il 2019, calcola il manager, dall'Italia sono partiti circa 250mila laureati per l'estero, un «patrimonio perso

Tutti i diritti riservati

la Repubblica
BOLOGNA

PAESE :Italia
PAGINE :7
SUPERFICIE :30 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(14171)
AUTORE :N.D.

► 23 febbraio 2023 - Edizione Bologna

da tutti noi». Un problema che Crif riscontra anche a Bologna, dove ha 1.300 dipendenti e dove assume ogni anno fino a 400 persone. Per questo guarda con attenzione alla nuova legge per attrarre talenti della Regione e ad alcuni grandi progetti sul territorio, come il Tecnopolo: «Se lavoriamo tutti assieme possiamo davvero essere una Data Valley».

All'appello di Gherardi rispondono le istituzioni, che conoscono bene il problema. «Nel 2021 sono andate all'estero dall'Emilia-Romagna 3.500 persone, soprattutto laureati e figure forti – risponde l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Vincenzo Colla – In questi anni il nostro tessuto demografico ha retto solo perché sono arrivate 8mila persone dal Sud e 6.500 persone dal resto del mondo. Senza questi flussi non riusciremmo a far reggere una grande regione manifatturiera come la nostra. Per questo abbiamo approvato una legge per attrarre talenti». Mentre il sindaco Matteo Lepore ricorda il piano per l'abitare cui sta lavorando Palazzo d'Accursio, che «si occuperà oltre che delle fasce deboli anche delle figure più qualificate, per riportare dentro alla città delle possibilità». – **m. bet.**

Il nuovo spazio realizzato con la fondazione Golinelli è pensato per favorire startup e co-working

Tutti i diritti riservati